



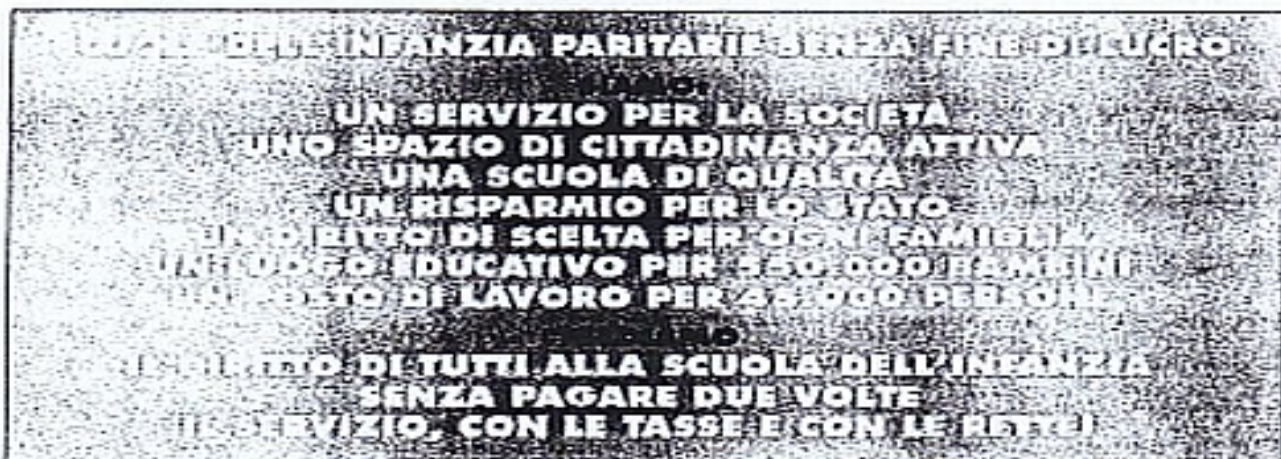
# Libertà

QUOTIDIANO DI SIRACUSA E PROVINCIA

Redazione: via Mosco 51 Tel. 0931 46.21.11 - FAX 0931 48.04.34 / 60.006 - PUBBLICITÀ: Poligrafica S.r.l. via Mosco 51

Una cartolina al presidente del Consiglio Berlusconi e ai ministri Gelmini e Tremonti dai genitori dei 550 mila bambini delle scuole

## I tagli previsti dalla Legge Finanziaria 2011 per le scuole paritarie risultano essere oltremodo allarmanti



Il presidente provinciale della Federazione Italiana delle Scuole Materne di Siracusa, M. Benedetta Marino, interviene sul particolare momento di difficoltà che attraversano le Scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cattolica. A tal proposito, la FISM siracusana si unisce al movimento di protesta, che la Fism nazionale ha posto in essere, tramite una civile azione che dovrebbe rinnovare l'attenzione degli organi di governo verso le nostre scuole, che sono a rischio di chiusura: Sono in arrivo centinaia di migliaia di cartoline al Presidente del Consiglio Berlusconi ed ai Ministri Gelmini e Tremonti. Le hanno spedite i genitori dei 550 mila bambini che frequentano le scuole dell'infanzia paritarie della Fism- Federazione Italiana Scuole Materne.

Con questo gesto simbolico, ma anche molto concreto, si vuole focalizzare l'attenzione del Governo sulla situazione ancora irrisolta dei contributi statali previsti dalla Finanziaria 2011 per le scuole paritarie e quindi delle difficoltà economiche in cui versano molte delle 8000 scuole dell'infanzia Fism sparse su tutto il territorio nazionale, in 4800 comuni, non solo nelle grandi città, ma anche in piccoli paesi.

Negli organi di informazione si leggono spesso interventi contrari all'erogazione di contributi pubblici alle scuole paritarie. A questo proposito si ricorda, ancora una volta, che un bambino che frequenta la scuola dell'infanzia

statale costa allo Stato 6.116 euro all'anno contro i 584 euro - contributo rimasto immutato da 10 anni - per un bambino frequentante una scuola dell'infanzia paritaria e che se lo Stato volesse sostituire le scuole dell'infanzia non statali, dovrebbe spendere poco meno di 4 miliardi di euro all'anno, ogni anno, soltanto per la spesa corrente.

Nonostante ciò in questi ultimi mesi abbiamo assistito ad una politica del "taglia e cuci" per quanto riguarda l'erogazione dei contributi statali alle scuole paritarie. La Fism è ben consapevole della crisi economica che attraversa il paese, ma non si può scaricare sulle famiglie, oltre alle difficoltà economiche che già devono affrontare, un ulteriore aggravio di spesa, inevitabile in mancanza dei contributi promessi. Dopo una riduzione dei contributi, rimasti immutati dal 2001, ed il successivo reintegro nella Finanziaria 2011, il Governo ha operato un taglio successivo ed infine ad aprile scorso è stata comunicata la ripartizione di 167 milioni 917.727 per tutte le scuole paritarie rispetto ai 526 milioni promessi ed inseriti nella Finanziaria 2011.

Le richieste della FISM:

- Recupero totale della somma (526 milioni) prevista dalla legge finanziaria 2011 entro settembre prossimo, anche per evitare la chiusura forzata di non poche delle 8000 scuole dell'infanzia Fism
- Fondi destinati dallo Stato da ristabilire in capitoli distinti tra

scuole dell'infanzia paritarie, scuole primarie paritarie e scuole secondarie di primo e secondo grado paritarie, ad evitare una "guerra tra poveri". Attualmente il D.M. n.25/2011 accomuna nella distribuzione dei fondi le scuole dell'infanzia con le scuole primarie convenzionate.

- Modifica del bilancio triennale dello Stato 2011-2013, per evitare che nel 2011 per il 2012 e nel 2012 per il 2013 si ripeta la triste vicenda -come avviene ormai da ben tre anni consecutivi - di rincorrere affannosamente il recupero della previsione/proposta di tagli.

- Ripartizione delle somme da trasferire dallo Stato a Regioni ed Enti locali calcolando non solo il numero di scuole, classi/sezioni, alunni delle scuole statali, ma anche numero di scuole, classi/sezioni, alunni delle scuole paritarie che - si ricorda - fanno parte, a pieno titolo, del sistema nazionale di istruzione.

- Concreta attenzione ed interventi per gli alunni diversamente abili e per l'integrazione di alunni che appartengono a famiglie straniere. "Tutto questo - dichiara il Segretario nazionale della Fism Luigi Morgano - per consentire alle scuole dell'infanzia cattoliche e di ispirazione cristiana paritarie di continuare il loro impegno di qualità alta del loro servizio educativo: servizio e qualità messi a dura prova dalla condizione di persistente precarietà dei finanziamenti erogati dallo Stato".